

ilcucciolo
NIDO



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nido e Scuola dell'Infanzia

1. Ieri e oggi
2. La struttura e l'organizzazione
 - Gli spazi
 - Modalità di Ingresso e Uscita
 - L'organizzazione dei gruppi
3. Il Progetto Pedagogico
 - Finalità
 - Le relazioni all'interno del nido
 - Gli obiettivi generali e le attività
 - La specificità del metodo: la metodologia
 - Le routines
4. Il personale
5. La partecipazione dei genitori

IERI E OGGI

Il Cucciolo nasce nel 2005 come struttura di servizio socio-educativo della prima Infanzia, con **Nido** e **Scuola dell'Infanzia**, per soddisfare i bisogni dei bambini e dei genitori che lavorano.

Nel corso di questi 4 anni il Cucciolo ha delineato un **progetto educativo** specifico adatto a rispondere al bisogno di socializzazione dei bambini e al loro armonico sviluppo psicofisico.

Il continuo aggiornamento e approfondimento educativo e professionale ha portato il TEAM del Cucciolo ad offrire una **proposta** che fonda le sue basi sulle **più moderne metodologie pedagogiche e psicologiche** tra le quali la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner, gli studi sulle aree di sviluppo del bambino di Kuno Beller e la nuova prospettiva di insegnamento di Loris Malaguzzi.

La proposta è quella di passare da un atteggiamento intrattenitorio alla promozione dello sviluppo del bambino nel rispetto dei suoi naturali processi di apprendimento.

Nelle attività educative sono previsti diversi laboratori durante i quali vengono stimolati i molteplici linguaggi del bambino e le sue svariate abilità.

LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE

Il Cucciolo si trova a pochi passi dalle mura, tra la chiesa di S. Concordio e il nuovo sottopasso, in uno spazio verde protetto e facile da raggiungere.

1. Gli spazi

La struttura è suddivisa in aree per le diverse fasce d'età e dispone di spazi comuni per i vari momenti della giornata (pappa, nanna) e spazi specifici dedicati alle varie attività (psicomotricità, musica, arte e manipolazione, remida).

Il Cucciolo dispone quindi di:

- ❖ uno spazio per ogni gruppo del Nido e della Scuola dell'Infanzia
- ❖ uno spazio per la psicomotricità
- ❖ un laboratorio di arte e manualità
- ❖ un atelier di materiali alternativi e di recupero (ReMida)
- ❖ uno spazio per il pranzo
- ❖ una cucina
- ❖ due camerette per la nanna (una per il Nido e una per la Scuola dell'Infanzia)
- ❖ due bagni attrezzati con fasciatoio e servizi igienici
- ❖ una direzione/segreteria
- ❖ un ampio giardino riservato, attrezzato e alberato
- ❖ un parcheggio auto utile per accompagnare i bambini.

Ogni spazio è organizzato al suo interno in **specifici angoli di esperienza educativa e per il gioco** ed è corredato da materiale adatto alle varie età.

2. Modalità di ingresso e uscita

Il Centro Educativo il CUCCILO è aperto dalle ore 7.30 alle 19.30 dal lunedì al venerdì. Possibilità del sabato dalle 8.00 alle 13.00.

Le soluzioni orarie che offre il CUCCILO sono:

- il tempo corto dalle 7.30 alle 13.00/13.30;
- il tempo intermedio dalle 7.30 alle 17.30/18.00;
- il tempo lungo dalle 7.30 alle 19.30 (attivo se si raggiunge un congruo numero di iscritti).

L'anno educativo per i gruppi del Nido inizia il 1° settembre e termina il 31 luglio, per la Scuola dell'Infanzia termina il 30 giugno.

L'orario di accoglienza è dalle 7.30 alle 9.20.

Le attività educativo-didattiche, che si svolgono la **mattina**, hanno inizio alle ore 9.30.

Nel caso in cui le domande non consentano l'attivazione di tutti i gruppi per il tempo intermedio o lungo, potrà essere garantito il servizio attivando una sezione unica.

La frequenza del sabato è compresa nella retta. Coloro che sono interessati devono prenotare la presenza dei loro figli al momento dell'iscrizione. In caso di assenza di richieste o di un numero esiguo di adesioni la struttura potrà rimanere chiusa.

Gli **orari di ingresso e uscita** sono studiati in modo appropriato per poter garantire lo svolgimento delle attività educative la mattina e i momenti di routine giornaliera del bambino. Il **rispetto** di questi orari è funzionale per garantire un servizio di massima qualità.

3. L'organizzazione dei gruppi

Il Centro Educativo il Cucciolo prevede di organizzare piccoli gruppi, i cui bambini sono divisi in relazione al loro sviluppo psico-fisico, alle loro esigenze motorio-affettive e alle fasce d'età.

Per il Nido:

- ✚ 10- 18 mesi (lattanti)
- ✚ 19-26 mesi (semidivezzi)
- ✚ 27 – 36 mesi (divezzi).

Ogni gruppo può essere composto da 6 bambini (lattanti) o 9 bambini frequentanti (semidivezzi e divezzi) con la presenza costante dell'educatrice di riferimento, garantendo il rispetto del rapporto numerico educatore:bambino frequentante.

Esempio di giornata educativa

Orario	Attività
7.30 – 9.20	Accoglienza
9.30- 11.00	Riposo / Attività educative
11.00 - 11.15	Igiene personale e preparazione al pranzo
11.15 – 12.00	Pranzo
12.00 – 12.30	Igiene personale
12.30 – 13.00	Attività
13.00 – 13.30	Prima Uscita
13.00 – 15.00	Riposo
15.00 – 15.30	Igiene personale
15.30 – 16.00	Merenda
16.00 – 17.30	Attività
17.30 – 18.00	Seconda Uscita
18.30 – 19.30	Terza Uscita

IL PROGETTO PEDAGOGICO

Finalità

Il nostro progetto pedagogico si concretizza in una sostanziale modifica dell'approccio pedagogico centrato sull'adulto come unica fonte d'apprendimento: dobbiamo imparare dai bambini, ma non è un fatto di retorica, è proprio un lavoro di osservazione continuo e accurato, strutturato in un ambiente predisposto a misura dei piccoli in crescita, in cui un bambino possa esercitare il più possibile la libera scelta delle proprie attività.

Il Centro Educativo il CUCCILOLO si propone di raggiungere e rispettare i fondamentali criteri per cui è garantita la qualità:

- + Offrire ai bambini un **luogo di relazioni** serene ed equilibrate, di cura, di formazione e di socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità affettive e relazionali.
- + Possedere **risorse umane** di qualità, quindi educatrici con specifiche competenze professionali, che garantiscano la stabilità affettiva in un contesto diverso da quello familiare e con il compito di sviluppare i diversi laboratori.
- + Essere **ben organizzati**, consentendo la sperimentazione di nuovi modelli educativi.
- + **Disponibilità** verso i genitori, permettendo che la struttura diventi luogo di confronto, con forme di alta partecipazione degli stessi.

Le relazioni all'interno del Nido

Le relazioni iniziano a concretizzarsi nel momento dell'ingresso dei bambini nella struttura. In particolare, il periodo dell'ambientamento rappresenta una fase delicata nella vita del bambino, ed è un momento altrettanto importante e significativo per i genitori.

Il Nido, in molti casi o la Scuola dell'Infanzia, costituiscono quasi sempre il primo distacco tra il bambino e la sua famiglia. L'inserimento in un ambiente nuovo, pieno di nuovi stimoli, in cui sono presenti altri bambini e adulti non conosciuti, è una situazione che attiva il legame tra il bambino e i suoi genitori mettendone in evidenza le caratteristiche di maggiore o minore sicurezza, maggiore o minore ansia. Il bambino è spesso inizialmente ambivalente nei confronti della situazione nuova: ne è attratto e tenta di esplorarla e al tempo stesso è allertato dalla novità e cerca il contatto con la figura familiare come base sicura esitando a staccarsene o alternando momenti di immersione piacevole nel nuovo ambiente ad altri di intenso bisogno di contatto con i genitori che si manifestano, a seconda del temperamento dello stile delle relazioni, nel pianto, nella fatica a lasciarli o in un'apparente rassegnazione non accompagnata da un coinvolgimento attivo verso il nuovo ambiente.

I genitori vivono questo momento con sentimenti complessi che possono manifestarsi in forte attaccamento o in apparente distacco e hanno essi stessi bisogno di supporto per accompagnare il bambino nell'allargamento delle sue esperienze e della sua vita sociale.

Affinché essi possano accettare con serenità la condivisione delle responsabilità nella cura e nell'educazione che l'inserimento comporta, è necessario che fin dai primi contatti con le educatrici si crei un clima di accoglienza che stabilisca le basi per un rapporto di fiducia che si costruirà nel tempo.

Gli obiettivi generali e le attività

La gioia e l'emozione della scoperta, lo stupore, l'attenzione e la curiosità verso le piccole cose, una maggior fiducia nella propria intelligenza, la voglia di imparare e di sperimentarsi, il sentirsi protagonisti... tutto questo rispettando i tempi di maturazione, dello sviluppo e delle molteplici capacità infantili.

L'obiettivo primario è, quindi, quello di offrire una struttura amabile dove stiano bene bambini, famiglie ed educatori dove lo scopo dell'insegnamento non è produrre apprendimento, ma produrre condizioni di apprendimento. E' fondamentale apprendere insieme ai bambini e che essi diano forma all'esperienza.

Gli **obiettivi generali** sono:

- + Formare l'identità e la costruzione di sé
- + Far nascere l'affermarsi dell'autonomia
- + Creare un sistema di socializzazione
- + Sviluppo della motricità e della manualità
- + Sviluppo cognitivo e del senso di competenza: si aiutano i bambini a dominare con sicurezza conoscenze e bisogni.

Attraverso la proposta di attività specifiche si creano le premesse affinché i bambini diventino protagonisti attivi del loro processo di crescita, supportati dalla presenza attenta e partecipe delle educatrici.

Gli obiettivi indicati vengono raggiunti grazie alla proposta di **attività** che i coinvolgono complessivamente tutte le dimensioni dello sviluppo e degli apprendimenti dei bambini di 0-3 anni come:

- + **Attività espressive e linguistiche:** volte alla valorizzazione delle emozioni e alla proposta di codici e linguaggi formali come strumento di mediazione e di incontro interpersonale.
- + **Attività euristiche:** realizzate attraverso giochi di scoperta e nascondimento.
- + **Attività di manipolazione** e trasformazione di materiali non strutturati, funzionali allo sviluppo della coordinazione e della motricità fine.
- + **Attività motorie:** rivolte allo sviluppo delle abilità grosso-motorie e al coordinamento generale.
- + **Attività musicali:** caratterizzate dalla compresenza di diversi stimoli sonori.
- + **Attività di lingua inglese:** per iniziare a familiarizzare con suoni diversi dalla propria lingua materna.

Le attività vengono svolte in **spazi/angoli** o **laboratori** specifici:

- Lo spazio di riferimento per ogni gruppo d'età
- L'angolo morbido
- L'angolo sensoriale
- L'angolo del gioco simbolico
- L'angolo delle storie
- Lo spazio della psicomotricità
- Lo spazio della musica
- Il laboratorio di inglese (per i più grandi)
- Il Laboratorio di arte e manualità
- Il Laboratorio (Atelier) di ReMida

ReMida: L'Atelier di materiali alternativi e di recupero

Esistono luoghi in cui ciò che non serve più acquista nuova vita. Luoghi in cui le idee creative di adulti e bambini trasformano semplici scarti industriali in oggetti "freschi", divertenti e magari anche utili. Avete presente Re Mida, che riusciva a trasformare in oro qualunque cosa toccasse!?! Ecco, è proprio a lui che si ispira questo atelier, in cui il riciclo creativo salva dagli scarti pezzi di difficile collocazione.

- L'atelier è inteso come possibilità quotidiana, per ogni bambino e per i bambini in gruppo, di avere incontri con più materiali, più linguaggi, più punti di vista, di avere contemporaneamente attive le mani, il pensiero e le emozioni, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascun bambino.

Materiali alternativi e di recupero (puliti e non pericolosi) come carta, cartone, ceramica, colori, cordame, cuoio, gomma, legno, metallo, stoffe, ecc....) diventano risorse. I materiali scartati

possono essere riciclati in maniera non solo utile e necessaria ma anche creativa; possono acquistare nuova vita, dignità e renderci orgogliosi di quella capacità di "creare" che sembriamo aver dimenticato.

ReMida diventa quindi un progetto educativo-culturale che rappresenta anche un modo nuovo, ottimistico e propositivo di vivere l'ecologia e di "costruire il cambiamento" valorizzando i materiali di scarto, i prodotti non perfetti e gli oggetti senza valore, per accedere all'idea di nuove possibilità di comunicazione e creatività in una nuova logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente, dell'uomo.

La specificità del metodo educativo: la metodologia

Il metodo, condiviso dal Team del Cucciolo, parte dal presupposto che il bambino, dotato di forti potenzialità di sviluppo e soggetto a diritti, è al centro del processo educativo e viene sollecitato a esprimere il "sé" lasciando una propria traccia.

La gestione educativa dei bambini, quindi, da parte degli educatori, è centrata su una specifica competenza dell'educatore che struttura degli interventi formativi in grado di favorire nei bambini l'emergere delle proprie vocazioni formative e della propria motivazione all'apprendimento. Questa relazione è definita **maieutica** perché è una relazione in cui gli adulti non si sostituiscono ai bambini ma li aiutano a tirar fuori il meglio di sé: dal greco maieutikè, arte della levatrice che porta alla luce e alla vita.

La maieutica fa parte della storia della pedagogia occidentale, da Socrate a Danilo Dolci. La metodologia maieutica sottintende il riconoscimento ai bambini e alle bambine di competenze alte, non dichiarate ma agite, ovvero la consapevolezza che i piccoli sono capaci cognitivamente, emotivamente, relazionalmente, sono curiosi, attivi, predisposti e interessati a conoscere, a costruire insieme conoscenza e cultura. Parallelamente, come adulti educatori, implica una predisposizione e curiosità a osservare e capire ciò che i bambini dicono e fanno, costruire opportunità perché i loro pensieri e le loro domande trovino spazio per essere esplorati, mettersi accanto e non al centro dando spazio perché i piccoli possano cercare, imparare, sbagliare anche, senza anticipare o sostituirsi ma esserci mettendosi a disposizione per confrontarsi e per sostenerli.

Le Routines

Buona parte del tempo dei bambini trascorso al Nido viene dedicato con grande attenzione e cura ai **piccoli gesti della vita quotidiana**, le routines, che soddisfano i bisogni primari:

- il salutare i genitori all'ingresso,
- il cambio e l'igiene personale,
- il pranzo,
- il sonno,
- le attività nei diversi spazi allestiti.

E' attraverso queste attenzioni quotidiane, infatti, che il bambino:

- impara a orientarsi nel tempo e nello spazio,
- misura le proprie forze e i pericoli della realtà
- acquista sicurezza e fiducia nel mondo.

Le routines occupano tutto il tempo necessario per mantenere un clima di affettività positiva e autonomizzante e sono marcatamente ritualizzate.

Esse mirano a garantire regolarità, personalizzazione e cura attenta alle esigenze di ciascuno.

IL PERSONALE

Requisito fondamentale è che l'educatrice della Prima Infanzia sia una persona con i requisiti scolastici adeguati e disponibile al continuo accrescimento professionale.

Il Centro Educativo il Cucciolo, nel rispetto delle norme vigenti nella Regione Toscana, richiede al TEAM delle educatrici di riferimento e agli educatori specializzati i seguenti titoli:

- + Diploma di Assistente d'Infanzia.
- + Diploma di operatore o tecnico di servizi sociali.
- + Diploma di Istituto Magistrale o Scuola Magistrale.
- + Diploma di Dirigente di Comunità Infantile.
- + Diploma di Liceo Sociopedagogico.
- + Qualifica professionale ai servizi per la prima infanzia.
- + Laurea in Pedagogia, Scienze della Formazione/Educazione.
- + Diploma o Laurea specialistica in musica, psicomotricità, arte, lingua inglese o madrelingua inglese (educatori di laboratorio).

LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Un ambiente educativo qualificato e attento allo sviluppo dei bambini presuppone da parte degli educatori la consapevolezza che la famiglia costituisce il contesto di sviluppo primario e più potente e che è pertanto necessario:

- conoscere la storia relazionale dei bambini;
- ascoltare le comunicazioni, le preoccupazioni, le aspettative dei genitori;
- accogliere, creando uno spazio opportuno, i genitori assieme ai loro bambini affinché l'ambientamento sia sereno e la frequenza crei una solida alleanza tra nido e famiglia;
- informare i genitori sullo svolgimento della giornata, sui fini educativi,
- sul modello pedagogico, sulle attività offerte dal nido;
- coinvolgere i genitori nella condivisione delle responsabilità educative e nella gestione del servizio;
- sostenere i genitori nel loro sforzo quotidiano nell'affrontare la responsabilità e i dubbi dell'educazione;
- creare spazi di confronto tra genitori affinché dubbi, problemi, convinzioni, scelte possano essere discussi tra pari, sdrammatizzarsi, generare nuove idee e soluzioni.
- Il nido deve quindi condividere le responsabilità educative e favorire la partecipazione e può divenire un supporto formativo per le famiglie.

Alla luce di queste considerazioni si possono prospettare una serie di possibili forme di incontro all'interno del nido:

Incontri durante l'anno: da prevedere due o tre volte all'anno per verificare gli aspetti generali dell'organizzazione del servizio e l'andamento della programmazione delle attività.

Colloqui individuali con ogni famiglia, fatti con molta discrezione e delicatezza, richiesti dalla famiglia o proposti dagli educatori, su appuntamento, finalizzati a raccogliere conoscenze specifiche, a costruire un dialogo ravvicinato, personalizzato tra educatori e genitori.

Formazione genitori: viene realizzato un percorso di incontri (a pagamento) finalizzati al rapporto con le famiglie. Gli esperti in collaborazione con la scuola sono a disposizione, laboratori, percorsi paralleli di crescita.

Consulenze e interventi specialistici: a richiesta della famiglia (a pagamento) si possono attivare incontri individuali con esperti, qualora il Vostro bambino dovesse manifestare bisogni specifici o incontrare momenti di difficoltà, come può succedere durante la crescita.

Feste, da prevedersi due o tre volte all'anno come momenti conviviali, nei quali genitori ed educatori preparano insieme spettacoli o giochi.

Uscite ricreative, come occasione di conoscenza di convivialità e di conoscenza fra le famiglie.